

Comune di Faenza

INTERPELLANZA

Oggetto: Presa di posizione nei confronti del Referendum anti-trivelle

Al Sindaco Giovanni Malpezzi

All'Assessore all'ambiente Antonio Bandini

PREMESSO CHE:

- il Referendum è lo strumento principe della Democrazia Diretta e dell'esercizio della sovranità popolare;
- il giorno 17 Aprile 2016, dopo aver ricevuto lo scorso Gennaio il via libera dalla Corte Costituzionale, si terrà nel nostro paese il cosiddetto Referendum anti-trivelle.

CONSIDERATO CHE:

- l'election day non ci sarà. Nessun accorpamento con le amministrative, al contrario di quanto avevano chiesto Regioni, ambientalisti e no Triv. Accorpamento che farebbe risparmiare oltre 300 milioni di euro;
- il Referendum nasce già azzoppato nei contenuti. Il quesito è limitante e non risolverà la questione. Tecnicamente, si parla dell'abrogazione della previsione che le attività di coltivazione di idrocarburi relative a provvedimenti concessori già rilasciati in zone di mare entro dodici miglia marine abbiano durata pari alla vita utile del giacimento, nel rispetto degli standard di sicurezza e di salvaguardia ambientale.

VISTO CHE:

- la scelta di non accorpare il Referendum alle amministrative è stata considerata, da più parti, antidemocratica e scellerata. E' chiarissima la volontà di scongiurare il quorum referendario, non importa se così si sprecano centinaia di milioni di euro di soldi pubblici per privilegiare i petrolieri. Fissando il Referendum in tempi così stretti si finisce per mortificare ogni possibilità di partecipazione consapevole dei cittadini alla consultazione referendaria, che per sua natura ha bisogno di un tempo utile per conoscere e valutare il quesito che viene posto all'attenzione;
- non solo esponenti di associazioni ambientaliste (No Triv, Greenpeace, Legambiente, ecc..) ma anche di partiti politici di maggioranza e opposizione (anche del Pd, come per esempio il Presidente della Regione Puglia Emiliano e il Presidente del Consiglio Regionale della Basilicata Lacorazza) hanno criticato queste scelte ed hanno preso posizione chiara nei confronti del Referendum;
- Referendum nazionale che ha importanti ripercussioni sui territori locali interessati. Tante sono le amministrazioni comunali che hanno preso posizione in maniera forte e chiara. Dalla Basilicata, alle Marche, alla Puglia, alla Sardegna, dall' Abruzzo, al Veneto, alla Calabria, alla Liguria, dalla Campania al Molise e alla Sicilia;
- i cittadini faentini hanno il diritto di conoscere la posizione dei propri amministratori su una tematica così delicata e sentita, anche nella nostra Provincia e nella nostra Regione. In Emilia-Romagna sono a oggi 47 le concessioni attive per piattaforme e pozzi sottomarini per l'estrazione di gas ubicati entro le 12 miglia dalla costa, per un totale di 150 pozzi attivi che producono il 50% del gas estratto in mare sull'intero territorio nazionale.

SI CHIEDE AL SINDACO E ALL'ASSESSORE COMPETENTE:

- cosa pensano della scelta di non accorpate il referendum alle elezioni amministrative;
- di assumersi la responsabilità di fronte ai cittadini prendendo una posizione chiara sul Referendum, sia a livello personale, sia come amministrazione faentina;
- se intendono pubblicizzare adeguatamente, attraverso tutti i canali locali possibili, lo svolgimento del Referendum anche sul territorio faentino.

Massimo Bosi – Andrea Palli – Maria Maddalena Mengozzi
Consiglieri comunali
MoVimento 5 Stelle Faenza

